

Simulazione del 28 febbraio 2019
Istituto Tecnico - Settore economico
Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing
Svolgimento simulazione Tema di Economia aziendale
svolgimento a cura di Massimo Fantini e Roberto Tonello

SVOLGIMENTO

Prima parte

- **Redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico**

Sulla base delle indicazioni presenti nel Piano di marketing quinquennale 2017-2021 e dell'ammontare delle Vendite 2018 pari a 10.127.000 euro sono state effettuate, per tale esercizio, le seguenti ipotesi:

1. redditività delle vendite (ROS) pari al 10%; in modo da ottenere il Reddito operativo (1.012.700 euro);
2. redditività del Capitale investito (ROI) = 8%; in modo da ottenere il totale degli Impieghi (12.658.750 euro);
3. rigidità degli impieghi (coerentemente con la tipologia dell'impresa) = 60%;
4. livello di indebitamento non particolarmente elevato e misurato da un Leverage di circa 2,20 (al fine di ottenere l'entità del Capitale proprio). Il Capitale proprio è stato definito come la somma fra Capitale sociale e Riserva legale (5.760.000 euro) in quanto questa aveva già raggiunto il limite del 20% del Capitale sociale; conseguentemente si è ipotizzato che l'Utile d'esercizio fosse totalmente distribuito fra gli azionisti;
5. redditività del Capitale proprio (ROE) pari al 9% per ottenere l'importo dell'Utile d'esercizio (518.400 euro);
6. ipotizzando inoltre un Indice di copertura delle immobilizzazioni pari a 1,20 si è determinato l'ammontare delle Passività consolidate (3.354.300) suddivise poi fra le seguenti componenti: Fondo garanzia prodotti, Debiti per TFR e debiti verso banche scadenti oltre l'esercizio.

È così possibile costruire lo Stato patrimoniale riclassificato:

Stato patrimoniale riclassificato 2018			
Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni	7.595.250	Capitale sociale	4.800.000
Attivo circolante	5.063.500	Riserva legale	960.000
		Utile esercizio	518.400
		Passività consolidate	3.354.300
		Passività correnti	3.026.050
Totale attivo	12.658.750	Totale passivo e netto	12.658.750

La determinazione delle voci reddituali si è basata sulle seguenti ipotesi:

1. il carico fiscale viene ipotizzato nella misura del 35%;
2. l'onerosità del Capitale di terzi (ROD) è pari al 3,75%;
3. i Costi diretti di produzione segnalati nella traccia pari a 3.239.000 euro sono stati suddivisi in costi per acquisto di materie per 2.450.000 euro e costi di manodopera diretta per euro 789.000. I costi di marketing segnalati nella traccia, pari a 1.780.000 euro, sono stati considerati corrispondenti alla totalità dei costi commerciali ricomprendendo anche l'accantonamento al Fondo garanzia prodotti.

Sulla scorta di tali ragionamenti si è pervenuti alla stesura della seguente tabella:

Composizione dei costi della produzione anno 2018				
	Industriali	Amministrativi	Commerciali	Totali
Acquisto materie	2.450.000			2.450.000
Spese servizi	674.000	451.425	782.000	1.907.425
Fitti passivi	150.000		50.000	200.000
Costo personale diretto	789.000			789.000
Costo personale indiretto	435.000	354.000	542.000	1.331.000
Ammortamenti	1.860.000	395.875	340.000	2.595.875
Svalutazione crediti			16.000	16.000
Variazione rimanenze materie prime	- 25.000			- 25.000
Altri accantonamenti			50.000	50.000
	6.333.000	1.201.300	1.780.000	9.314.300

La colonna dei Totali della tabella precedente permette di determinare le singole componenti del raggruppamento B) Costi della produzione del Conto economico.

Per la costruzione dello Stato patrimoniale si è tenuto in considerazione quanto segnalato nella traccia relativamente alla presenza di costi di ricerca e sviluppo, di investimenti in tecnologie informatiche a supporto del sito web aziendale e dei sistemi di e-commerce e di un Fondo garanzia prodotti in grado di garantire la sostituzione di prodotti difettosi.

Il debito TFR è stato definito considerando che la Alfa S.p.A. impiega, come indicato nella traccia, più di 50 dipendenti e quindi tale voce si alimenta esclusivamente della rivalutazione netta del debito preesistente.

La determinazione dei crediti commerciali e dei debiti verso fornitori è stata effettuata ipotizzando una durata media rispettivamente pari a 60 e 47 giorni.

STATO PATRIMONIALE 2018

Attivo		Passivo	
A CREDITI VERSO SOCI	-	A PATRIMONIO NETTO	
per versamenti ancora dovuti	-	I - Capitale sociale	4.800.000
B IMMOBILIZZAZIONI		IV - Riserva legale	960.000
I - Immobilizzazioni immateriali	-	IX - Utile d'esercizio	518.400
2) Costi di sviluppo	600.000	<i>Totale</i>	6.278.400
4) concessione, licenze, marchi	200.000	B FONDI PER RISCHI E ONERI	
<i>Totale</i>	800.000	4) Altri:	
II - Immobilizzazioni materiali		Fondo garanzia prodotti	400.000
1) Impianti e macchinario	4.600.000	<i>Totale</i>	400.000
2) Attrezzature industriali e commerciali	2.195.250	C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	
<i>Totale</i>	6.795.250	DI LAVORO SUBORDINATO	1.588.250
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.595.250	D DEBITI	
C ATTIVO CIRCOLANTE		4) Debiti verso banche	2.995.100
I - Rimanenze		(di cui esigibili oltre l'esercizio)	(1.366.050)
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.250.000	7) Debiti verso fornitori	718.250
4) Prodotti finiti e merci	1.627.300	12) Debiti tributari	380.000
<i>Totale</i>	2.877.300	13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza	280.000
II - Crediti		<i>Totale</i>	4.373.350
1) verso clienti	2.031.000	E RATEI E RISCONTI	18.750
<i>Totale</i>	2.031.000		
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	120.000		
3) Denaro e valori in cassa	4.200		
<i>Totale</i>	124.200		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.032.500		
D RATEI E RISCONTI	31.000		
Totale attivo	12.658.750	Totale passivo	12.658.750

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2018	
A VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.127.000
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	200.000
<i>Totale A</i>	10.327.000
B COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	2.450.000
7) Per servizi	1.907.425
8) Per godimento di beni di terzi	200.000
9) Per il personale	
a) salari e stipendi	1.507.000
b) oneri sociali	464.668
c) trattamento di fine rapporto	148.332
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	300.000
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.295.875
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	16.000
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	- 25.000
13) Altri accantonamenti	50.000
<i>Totale B</i>	9.314.300
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	
	1.012.700
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
16) Altri proventi finanziari	24.102
d) proventi diversi dai precedenti	
17) Interessi e altri oneri finanziari	239.264
<i>Totale C</i>	- 215.162
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C)	
	797.538
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	279.138
21) UTILE DELL'ESERCIZIO	518.400

Successivamente si procede alla costruzione dei due prospetti contabili di bilancio, da affiancare ai dati del 2018, riferiti all'esercizio 2017 sulla base di alcune considerazioni:

1. rispetto dei dati quantitativi presenti nella traccia (totale vendite, totale costi diretti di produzione e totale costi di marketing) e delle indicazioni desumibili dal Piano di marketing;
2. come per l'anno 2018 si provvede a determinare le singole componenti del raggruppamento B) del Conto economico.

Composizione dei costi della produzione anno 2017				
	Industriali	Amministrativi	Commerciali	Totali
Acquisto materie	2.319.142			2.319.142
Spese servizi	542.000	320.000	729.300	1.591.300
Fitti passivi	150.000		50.000	200.000
Costo personale diretto	746.858			746.858
Costo personale indiretto	412.000	350.000	557.550	1.319.550
Ammortamenti	1.400.000	434.725	601.150	2.435.875
Svalutazione crediti			12.000	12.000
Variazione rimanenze materie prime	- 30.000			- 30.000
Altri accantonamenti			150.000	150.000
	5.540.000	1.104.725	2.100.000	8.744.725

STATO PATRIMONIALE					
Attivo	2018	2017	Passivo	2018	2017
A CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti	–		A PATRIMONIO NETTO		
B IMMOBILIZZAZIONI			I - Capitale sociale	4.800.000	4.800.000
I - Immobilizzazioni immateriali	–		IV - Riserva legale	960.000	960.000
2) Costi di sviluppo	600.000	800.000	IX - Utile d'esercizio	518.400	489.600
4) concessione, licenze, marchi	200.000	300.000			
<i>Totale</i>	800.000	1.100.000	<i>Totale</i>	6.278.400	6.249.600
II - Immobilizzazioni materiali			B FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Impianti e macchinario	4.600.000	4.800.000	4) Altri:		
2) Attrezzature industriali e commerciali	2.195.250	2.561.125	Fondo garanzia prodotti	400.000	350.000
<i>Totale</i>	6.795.250	7.361.125	<i>Totale</i>	400.000	350.000
III - Immobilizzazioni finanziarie			C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.588.250	1.551.548
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.595.250	8.461.125	D DEBITI		
C ATTIVO CIRCOLANTE			4) Debiti verso banche (di cui esigibili oltre l'esercizio)	2.995.100 (1.366.050)	3.742.352 (1.645.690)
I - Rimanenze			7) Debiti verso fornitori	718.250	711.000
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.250.000	1.225.000	12) Debiti tributari	380.000	362.500
4) Prodotti finiti e merci	1.627.300	1.427.300	13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza	280.000	271.000
<i>Totale</i>	2.877.300	2.652.300	<i>Totale</i>	4.373.350	5.086.852
II - Crediti			E RATEI E RISCOINTI	18.750	10.000
1) verso clienti	2.031.000	1.903.000			
<i>Totale</i>	2.031.000	1.903.000			
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
IV - Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	120.000	170.000			
3) Denaro e valori in cassa	4.200	12.000			
<i>Totale</i>	124.200	182.000			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.032.500	4.737.300			
D RATEI E RISCOINTI	31.000	49.575			
Totale attivo	12.658.750	13.248.000	Totale passivo	12.658.750	13.248.000

CONTO ECONOMICO		
	2018	2017
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.127.000	9.490.000
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	200.000	180.000
<i>Totale A</i>	10.327.000	9.670.000
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	2.450.000	2.319.142
7) Per servizi	1.907.425	1.591.300
8) Per godimento di beni di terzi	200.000	200.000
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	1.507.000	1.473.855
b) oneri sociali	464.668	451.156
c) trattamento di fine rapporto	148.332	141.397
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	300.000	300.000
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.295.875	2.135.875
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	16.000	12.000
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	- 25.000	- 30.000
13) Altri accantonamenti	50.000	150.000
<i>Totale B</i>	9.314.300	8.744.725
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.012.700	955.275
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	24.102	15.650
d) proventi diversi dai precedenti		
17) Interessi e altri oneri finanziari	239.264	187.694
<i>Totale C</i>	- 215.162	- 172.044
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C)	797.538	753.231
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	279.138	263.631
21) UTILE DELL'ESERCIZIO	518.400	489.600

• **Redazione del Budget 2019**

La redazione del Budget economico 2019 può essere presentata secondo la configurazione del Costo del venduto tenendo conto, anche in questa occasione, dei vincoli presenti nella traccia.

Non si prevedono scostamenti nella gestione finanziaria, nelle variazioni delle rimanenze e nella percentuale del carico fiscale e si stima un utile d'esercizio in crescita dell'8%.

Composizione dei costi della produzione previsti per l'anno 2019				
	Industriali	Amministrativi	Commerciali	Totali
Acquisto materie	2.620.000			2.620.000
Spese servizi	824.000	451.425	832.000	2.107.425
Fitti passivi	150.000			150.000
Costo personale diretto	936.200			936.200
Costo personale indiretto	703.000	434.000	542.000	1.679.000
Ammortamenti	1.989.500	395.875	340.000	2.725.375
Svalutazione crediti			16.000	16.000
Variazione rimanenze materie	- 25.000			- 25.000
Altri accantonamenti			50.000	50.000
	7.197.700	1.281.300	1.780.000	9.314.300

Budget anno 2019	
Ricavi di vendita	11.141.000
- Costo del venduto	6.997.700
Margine lordo sulle vendite	4.143.300
Costi commerciali	1.780.000
Costi amministrativi	1.281.300
Reddito operativo	1.082.000
+/- Gestione finanziaria	- 220.000
Utile lordo prima delle imposte	862.000
- Imposte sul reddito d'esercizio	302.000
Utile netto dell'esercizio	560.000

Determinazione del costo del venduto	
Totale costi industriali di produzione	7.197.700
- Variazione rimanenze prodotti	- 200.000
Costo del venduto	6.997.700

Seconda parte

Primo quesito

Analisi di bilancio per indici

Indici di bilancio	2018	2017
ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE		
Indice di rigidità degli impieghi	60,00%	63,87%
Indice di elasticità degli impieghi	40,00%	36,13%
Indice di indebitamento (Leverage)	2,20	2,30
Indice di rigidità delle fonti	0,72	0,70
ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA		
Quoziente di autocopertura immobilizzazioni	0,76	0,68
Quoziente di copertura immobilizzazioni	1,20	1,10
Capitale circolante netto	1.519.050	846.113
Quoziente di disponibilità	1,43	1,21
Quoziente di liquidità	0,63	0,62
Indice di rotazione del capitale investito	0,80	0,73
Indice di rotazione dell'attivo circolante	2,00	1,98
Indice di rotazione del magazzino	3,52	3,58
Indice di rotazione dei crediti commerciali	6,08	6,08
Giacenza media del magazzino	104	102
Durata media dei crediti commerciali	60	60
Durata media dei debiti commerciali	47	50
ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA		
ROE	9,00%	8,50%
ROI	8,00%	6,98%
ROD	3,75%	2,68%
ROS	10,00%	9,75%
Tasso incidenza gestione non caratteristica	51,19%	52,91%

Relazione interpretativa

L'analisi comparata dei principali indici di bilancio per gli esercizi 2017 e 2018 della Alfa S.p.A. consente di effettuare le valutazioni seguenti.

Analisi della situazione patrimoniale-finanziaria

La società presenta un grado di rigidità degli investimenti in linea con le caratteristiche del settore di appartenenza. Nel corso del biennio 2017-2018 tale indice diminuisce, nonostante gli investimenti effettuati a sostegno della realizzazione della produzione della nuova linea di prodotto. Il finanziamento di tali investimenti è stato realizzato senza ricorrere a fonti esterne; il grado di indebitamento misurato dal Leverage, già non particolarmente elevato nell'anno 2017, risulta essere infatti in diminuzione. Con riferimento alla correlazione tra impieghi a lungo ciclo di ritorno del capitale e fonti di finanziamento di pari durata, i quozienti di auto-copertura e copertura segnalano la sostanziale capacità dell'impresa di perseguire un equilibrio finanziario di lunga durata.

Analisi della situazione di liquidità

L'analisi di più breve periodo richiede invece maggiori riflessioni presentando uno scenario di luci ed ombre. Se da un lato nel corso del biennio il capitale circolante netto si incrementa significativamente, dall'altro il volume di ricavi conseguiti, pur aumentando da un esercizio all'altro, è tale da consentire solo in parte il ritorno in forma liquida del capitale investito e degli elementi che lo compongono. Gli indici di rotazione, pur presentando una dinamica di crescita, raggiungono livelli ancora non pienamente soddisfacenti. Inoltre, se il quoziente di liquidità rimane sostanzialmente invariato, quello di disponibilità si incrementa. Tale aumento deriva però anche da una crescita della consistenza dei crediti verso clienti a fronte di una flessione dei debiti a breve scadenza. Non risulta estraneo a questa situazione il differenziale esistente tra la durata media dei crediti commerciali e quella dei debiti commerciali – sempre a favore di quest'ultimo – e che nel corso del biennio risulta dilatarsi. Tale situazione deve portare a una riflessione sulle politiche commerciali seguite dall'impresa. Senza interventi in questo senso un peggioramento della liquidità di breve periodo potrebbe vanificare i buoni risultati conseguiti in termini di solidità patrimoniale.

Analisi della situazione economica

L'analisi degli indici di redditività consente di esprimere giudizi sostanzialmente positivi. L'intero comparto presenta una dinamica di crescita confermando la tendenza al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di marketing quinquennale. La redditività del capitale proprio misurato dal ROE si attesta su livelli decisamente superiori a quelli offerti da investimenti alternativi. Anche la redditività operativa misurata dal ROI e dal ROS aumenta, a testimonianza del fatto che gli investimenti, sia quelli preesistenti che quelli di nuova effettuazione, sono stati in grado di dispiegare in pieno la loro forza propulsiva alle vendite. Anche se in crescita, l'incidenza degli oneri finanziari risulta essere sostanzialmente sotto controllo, attestandosi su livelli non problematici. Da questo punto di vista, l'impresa nel corso del biennio non ha saputo – o ancora non ha voluto – approfittare appieno del differenziale positivo esistente tra ROI e ROD in considerazione di un indice di indebitamento che, stante le attuali condizioni, potrebbe essere aumentato al fine di sfruttare il potenziale moltiplicativo sulla redditività del capitale proprio che la “leva finanziaria” consentirebbe.

Considerazioni conclusive

In sintesi si può riassumere che l'azienda si presenta sostanzialmente solida dal punto di vista patrimoniale avendo saputo conseguire nel corso del biennio preso in considerazione un soddisfacente equilibrio strutturale. Anche la situazione economica risulta apprezzabile ed è caratterizzata da una redditività in crescita e con potenzialità ancora da sfruttare. Solleva invece qualche incertezza la situazione finanziaria di breve periodo per la quale si auspicano necessari interventi di miglioramento per evitare che alcune problematiche si ripercuotano negativamente sulla gestione complessiva di impresa.

Secondo quesito

Redazione delle tabelle facenti parte della Nota integrativa al bilancio della Alfa S.p.A. al 31/12/2018.

Variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto				
	Capitale sociale	Riserva legale	Utile d'esercizio	Totale
Valori al 31/12/2017	4.800.000	960.000	489.600	6.249.600
Utile distribuiti agli azionisti			- 489.600	- 489.600
Utile d'esercizio			518.400	518.400
Valori al 31/12/2018	4.800.000	960.000	518.400	6.278.400

Variazione dei crediti e dei debiti			
	Valori al 31/12/2017	Valori al 31/12/2018	Aumenti / Diminuzioni
Crediti verso clienti	1.903.000	2.031.000	128.000
Debiti verso banche	3.742.352	2.995.100	- 747.252
Debiti verso fornitori	711.000	718.250	7.250
Debiti tributari	362.500	380.000	17.500
Debiti verso Istituti di previdenza	271.000	280.000	9.000
Debiti verso Istituti di previdenza	271.000	280.000	9.000

Variazione dei Debiti TFR			
Valori al 31/12/2017	Aumenti	Diminuzioni	Valori al 31/12/2018
1.551.548	36.702		1.588.250

Variazioni intervenute nelle immobilizzazioni				
	Costi di sviluppo	Concessione, licenze, marchi	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali
Costo storico	1.000.000	400.000	12.000.000	2.927.000
Fondo ammortamento al 31/12/2017	200.000	100.000	7.200.000	365.875
Valori al 31/12/2017	800.000	300.000	4.800.000	2.561.125
Acquisti dell'esercizio			1.730.000	
Ammortamenti	200.000	100.000	1.930.000	365.875
Valori al 31/12/2018	600.000	200.000	4.600.000	2.195.250

Terzo quesito

Poiché nella determinazione dei componenti reddituali la normativa civilistica e quella fiscale a volte non coincidono si può rendere necessario apportare al reddito ante imposte determinato secondo la normativa civilistica delle variazioni in aumento o in diminuzione. Pertanto, il reddito imponibile si determina secondo il seguente schema:

Reddito risultante dal Conto economico dell'esercizio
 + Costi fiscalmente non detraibili e altre variazioni in aumento
 - Ricavi non tassabili e altre variazioni in diminuzione
 = Reddito fiscale di impresa

Si procede alla definizione del reddito imponibile IRES della Beta S.p.A. tenendo conto dei seguenti elementi reddituali:

Ammortamento dei beni strumentali

	Costo storico	Ammortamento civilistico		Ammortamento fiscale		Riprese fiscali
		Aliquota	Importo	Aliquota	Importo	
Impianti	320.000	15,00%	48.000	12,00%	38.400	9.600
Macchinari	140.000	20,00%	28.000	17,50%	24.500	3.500
Macchinari*	73.000	15,00%	3.120	12,00%	2.496	624
Attrezzature industriali	85.000	15,00%	12.750	18,00%	15.300	
Attrezzature commerciali	50.000	25,00%	12.500	25,00%	12.500	–
Attrezzature commerciali**	87.600	25,00%	15.660	25,00%	10.950	4.710
Totale riprese fiscali						18.434

* Ceduti macchinari in data 15/04: $(73.000 \times 15 \times 104) / 36.500$.

** Acquistate ed entrate in produzione in data 15/04: $(87.600 \times 25 \times 261) / 36.500$.

L'ammortamento fiscalmente deducibile è pari alla metà dell'aliquota ordinaria.

Manutenzioni e riparazioni

Nel Conto economico 2018 nella voce Spese per servizi sono presenti manutenzioni e riparazioni per 42.600 euro, di cui 8.000 euro si riferiscono a contratti di manutenzione periodica relativi a macchinari del costo storico di 80.000 euro. Il costo storico complessivo delle Immobilizzazioni a inizio anno è pari a 668.000

Per la determinazione dell'importo massimo deducibile si procede come segue:

euro $(668.000 - 80.000) =$ euro 588.000 *base imponibile per la deducibilità delle manutenzioni*

euro $(42.600 - 8.000) =$ euro 34.600 *importo da confrontare con l'ammontare massimo deducibile*

euro $(588.000 \times 5\%) =$ euro 29.400 *ammontare massimo deducibile*

euro $(34.600 - 29.400) =$ euro 5.200 *spese di manutenzione e riparazione non deducibili*

Svalutazione crediti

Nello Stato patrimoniale i crediti commerciali ammontano a 312.600 euro e il Fondo svalutazione crediti pre-accantonamento ammonta a euro 8.470, pari al 2,71% dei crediti commerciali. In Conto economico la Svalutazione crediti risulta essere pari a 6.250 euro.

Per la determinazione dell'importo massimo deducibile si procede come segue:

euro $(312.600 \times 0,50\%) =$ euro 1.563 *ammontare massimo deducibile*

euro $(6.250 - 1.563) =$ euro 4.687 *importo svalutazione crediti non deducibile*

Plusvalenze da alienazione

Nel corso del 2018 è stato ceduto un macchinario del costo storico di euro 73.000 ammortizzato per euro 47.770. Il valore di realizzo è di euro 30.000. La plusvalenza originata ammonta a:

euro $(73.000 - 47.770) =$ euro 25.230 *valore residuo contabile*

euro $(30.000 - 25.230) =$ euro 4.770 *plusvalenza*

Ricorrendone le condizioni si decide per la rateizzazione massima della plusvalenza:

euro $(4.770 : 5) =$ euro 954 *plusvalenza da imputare all'esercizio*

Determinazione della base imponibile IRES:

Risultato ante imposte		832.00
Variazioni fiscali in aumento		
Ammortamenti non deducibili	18.434	
Manutenzioni e riparazioni non deducibili	5.200	
Svalutazione crediti non deducibile	4.687	
1/5 Plusvalenza cessione macchinari	954	
Totale variazioni in aumento		29.265
Variazioni fiscali in diminuzione		
Plusvalenza cessione macchinari	- 4.770	
Totale variazioni in diminuzione		- 4.770
Reddito imponibile IRES		856.495

Quarto quesito

L'impresa industriale Gamma S.p.A. produce attualmente 85.000 pezzi dell'art. XC3, sfruttando solo per l'85% la sua capacità produttiva che è pari a 100.000 pezzi. I dati relativi alla produzione attuale sono i seguenti:

Prezzo unitario di vendita = 60 euro

Costo variabile unitario = 40 euro

Costi fissi totali = 1.200.000 euro

Utile = 500.000 euro

La Gamma S.p.A. riceve un nuovo ordinativo per 45.000 pezzi, con prezzo di vendita invariato, e si trova di fronte alla seguente alternativa:

- produrre internamente gli ulteriori 15.000 pezzi, raggiungendo così la massima capacità produttiva ed esternalizzare i restanti 30.000 pezzi acquistandoli a 48 euro l'uno;
- incrementare la capacità produttiva sostenendo costi fissi aggiuntivi per 200.000 euro

L'ipotesi **a.** comporta maggiori costi rispetto alla situazione attuale pari a:

euro $(40 \times 15.000) + (48 \times 30.000) =$ euro 2.040.000 *costi emergenti*

I ricavi emergenti sono:

euro $(60 \times 45.000) =$ euro 2.700.000 *ricavi emergenti*

Quindi:

euro $(2.700.000 - 2.040.000) =$ euro **660.000** *incremento dell'utile*

L'ipotesi **b.** comporta maggiori costi rispetto alla situazione attuale pari a:

euro $(40 \times 45.000 + 200.000) =$ euro 2.000.000 *costi emergenti*

Quindi, dalla differenza tra i ricavi emergenti, che sono uguali a quelli rilevati nell'ipotesi **a.**, e i costi emergenti, si ha:

euro $(60 \times 45.000 - 2.000.000) =$ euro **700.000** *incremento dell'utile*

Confrontando i risultati ottenuti, è più conveniente far fronte alla domanda aggiuntiva del cliente incrementando la capacità produttiva mediante l'acquisto di nuovi impianti e l'assunzione di nuovo personale come previsto nell'ipotesi **b.** Tale scelta, infatti, comporta un incremento dell'utile di euro 700.000, maggiore di quello ottenibile seguendo l'ipotesi **a.**